



Nota allo schema di bilancio preventivo 2021

Lo schema di bilancio preventivo per l'esercizio 2021 è stato redatto ai sensi del vigente Regolamento di contabilità del CNEL, tenendo conto delle risorse iscritte storicamente sul capitolo 2178 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, somme da assegnare al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per il finanziamento relativo alle spese di natura obbligatoria, di funzionamento e per il rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico -legali a favore del CNEL. Tali risorse, allo stato, sono quantificabili in euro 7.100.000,00 per l'esercizio 2021. Il Segretariato Generale è strutturato in un unico centro di responsabilità, nel quale vengono allocate le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale, comprendenti quelle relative al personale, quelle di funzionamento della struttura e quelle in conto capitale.

In aggiunta al menzionato finanziamento a carico del bilancio dello Stato, sono stati appostati:

- euro 180.000,00 altre entrate di fonte pubblica ascrivibili in via principale al rimborso di competenze stipendiali ed oneri a favore del CNEL da parte di altre amministrazioni pubbliche, per personale ivi comandato;

- euro 180.000,00 per somme versate da privati a titolo di restituzione o rettifica a costi;
- euro 4.254.298,59 quale avanzo di amministrazione presunto relativo all'esercizio precedente, stimato sulla base delle rimanenze di stanziamento sui capitoli di bilancio 2020 e in particolare del capitolo 355, fondo accantonamenti per oneri derivanti da provvedimenti amministrativi e per le iniziative connesse alle disposizioni di finanza pubblica. I risparmi realizzati nel corso del 2020 sono anche collegabili, come per altre Istituzioni, alla emergenza pandemica che ha reso immediatamente operativi, sin dal marzo 2020, forme di lavoro agile, riunioni da remoto, organizzazione di webinar....La somma definitiva dell'avanzo di amministrazione sarà appostata dopo l'approvazione del conto consuntivo 2020 e successivamente applicata al bilancio 2021.
- euro 50.000,00 quale avanzo di amministrazione riconducibile alla partecipazione a progetti comunitari da parte del Consiglio. Nello specifico l'avanzo appostato in bilancio è relativo a una convenzione quadro di partenariato tra il Consiglio e l'Unione Europea per l'azione intitolata "Centro di informazione Europe Direct insieme"; la partecipazione a un progetto COLBAR per l'archivio contratti del CNEL, con capofila Università di Amsterdam;
- euro 30.000,00 in partite di giro.

Le entrate complessive di cui dispone il Consiglio per l'anno 2021 sono quindi pari ad euro 11.794.298,59

Gli stanziamenti appostati sui capitoli delle uscite sono stati quantificati sulla base delle previsioni ad oggi formulabili dai competenti uffici di spesa e sono finalizzati ad un efficientamento delle politiche del personale e delle strutture, con un avanzamento degli interventi in materia informatica e per la realizzazione della biblioteca del CNEL (manutenzione straordinaria). Tali spese gravano sull'esercizio 2021 per la realizzazione ma produrranno effetti anche negli esercizi successivi, costituendo importanti investimenti per il Consiglio.

Per una maggiore analisi della spesa disaggregata è stata predisposta una tabella allegata al bilancio.

Per quanto concerne l'Area governance, si evidenzia quanto segue.

Capitolo 117 - euro 120.000,00

Lo stanziamento del capitolo 117 - Spese per Organi istituzionali, collegio dei revisori ed OIV - è finalizzato al pagamento delle competenze degli Organi di controllo del Segretariato - Collegio dei revisori e Organismo Indipendente di Valutazione. Si attesta sui medesimi livelli del precedente esercizio in quanto gli importi da corrispondere per retribuire tali incarichi, è il medesimo.

Capitolo 120 - euro 269.000,00

Il capitolo 120, compensi lordi agli addetti alla Presidenza, è determinato in base alle unità in servizio presso la Segreteria tecnica della Presidenza del CNEL di cui al vigente regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del CNEL. Tale regolamento prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuitegli dalle leggi e dai regolamenti, il Presidente del CNEL possa avvalersi di una Struttura di Segreteria articolata in unità operative, avente esclusive competenze di supporto del Presidente e di raccordo con il Segretario Generale. Il personale della Struttura, nel numero massimo di 8 unità, è scelto dal Presidente del CNEL, con contratti a tempo determinato di durata massima non superiore a quello del mandato presidenziale. Funzioni e trattamento economico di detto personale sono stabilite con determinazione del Presidente, su conforme parere dell'Ufficio di Presidenza. Il trattamento economico è in ogni caso non superiore a quello corrisposto al personale dipendente dell'Amministrazione che svolge funzioni equivalenti.

L'ufficio di staff del Presidente si compone di n. 1 unità di livello dirigenziale di II fascia; n. 1 unità a tempo determinato con qualifica di giornalista; n. 1 unità di personale a tempo determinato part time cat. C1.

Rispetto al 2020 la struttura del capitolo è mutata per effetto al passaggio al sistema di pagamento di cedolino unico, come meglio specificato di seguito per le spese di personale. Tale passaggio ha necessariamente comportato la strutturazione del relativo capitolo in piani gestionali secondo lo schema previsto per la gestione delle competenze fisse ed accessorie da parte di NOIPA.

Peraltro, in relazione, a figure professionali addette alla Presidenza, non gestibili tramite i sistemi di pagamento di cedolino unico NOIPA è stato istituito un apposito capitolo come di seguito.

Capitolo 121 - euro 40.000,00

addetti alla Segreteria del Presidente il cui stanziamento, allo stato, è finalizzato alla copertura delle spese relative al pagamento dell'unica figura professionale addetta alla Segreteria con incarico di responsabile della strategia di comunicazione non ricadente, per tipologia, in quelli ricompresi nelle previsioni del capitolo 120.

Capitolo 255 - euro 2.000,00

Per le spese di rappresentanza, capitolo 225, è stato determinato un importo minimo pari ad euro 2.000,00, analogo a quello del 2020, determinato tenuto conto dell'articolo 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in base al quale, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per tale finalità per un ammontare superiore al 20 per cento della analoga spesa sostenuta nell'anno 2009.

Capitoli 304-305 - euro 20.000,00 e 40.000,00

Tenuto poi conto dell'approvazione, nel dicembre 2017, della legge di "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e pluriennale per il triennio 2018-2020" (legge n. 205 del 27 dicembre 2017, pubblicata sulla G.U. del 27 dicembre 2017) che contiene, tra l'altro, disposizioni con effetti finanziari concernenti il CNEL (art. 1 comma 705, 706, 707 e 708) e la disposizione in base alla quale, nei limiti dell'assegnazione stabilita per le spese di funzionamento del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) di cui all'articolo 21, comma 1, della legge 30 dicembre 1986, n. 936, sono corrisposti i rimborsi delle spese di viaggio e soggiorno, effettivamente sostenute e documentate, al Presidente e ai Consiglieri del CNEL, si è provveduto a valorizzare gli stanziamenti dei **capitoli 304 e 305** ovvero:

- Capitolo 304, spese missioni e delegazioni Italia ed Estero Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri - euro 20.000,00
- Capitolo 305, spese per la partecipazione di Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri ai lavori del Consiglio - euro 40.000,00.

Lo stanziamento rispetto al precedente esercizio è stato ridotto in relazione al maggior ricorso a riunioni da remoto, per l'emergenza sanitaria da covid 19.

Per quanto concerne l'Area Attuazione del Programma

Il CNEL, come noto, ha avviato già nel corso del precedente esercizio, uno **stress-test articolato in 10 macroaree** per valutare l'impatto sul sistema Paese della crisi economica provocata dall'emergenza sanitaria affrontata nelle varie misure adottate dal Governo per fronteggiare li effetti della del Covid-19.

I 10 ambiti dello stress-test rappresentano anche i settori maggiormente interessati dalla crisi:

- I servizi pubblici centrali e periferici, il servizio sanitario nazionale, la presenza dello Stato nell'economia;
- Il sistema bancario;
- L'infrastruttura digitale;
- La logistica;
- La scuola e l'istruzione;

- L'agricoltura e la filiera agroalimentare;
- Il turismo, i servizi e il tempo libero;
- Il made in Italy;
- L'industria;
- Il lavoro e il welfare

L'insieme di attività denominate *stress test*, ha richiesto e continua a richiedere attività istruttorie che si svolgeranno mediante il supporto delle categorie sindacali e datoriali coinvolte, suffragate da elaborazioni *ad hoc* e da analisi statistiche e previsionali. In particolare, per quanto concerne il turismo, nell'ambito di progetti da collegarsi al recovery fund, è stato avviato un progetto per la raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati statistici sul tema del turismo. Infatti, grande rilievo, nell'ambito delle 10 linee di attività descritte, è stato dato al turismo, alla logistica, alla istruzione/formazione, alla sanità e all'agricoltura.

In particolare, per quanto concerne il turismo, nell'ambito di progetti da collegarsi al recovery fund, è stato avviato un progetto per la raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati statistici sul tema del turismo con ISTAT, Conferenza delle Regioni, CISIS, Ministero per i beni e affari culturali, Ministero dell'Interno.

L'estensione su base nazionale del progetto già sviluppato a livello regionale è volta a realizzare un sistema più efficiente e moderno per la trasmissione del flusso di dati sul turismo dalle Regioni all'Istat. Il progetto nazionale, omologo a quello regionale che fa parte di un Accordo di programma stipulato con il MIBACT, riguarda la realizzazione di una piattaforma informatica condivisa e prevede la fornitura a tutte le regioni di un sistema omogeneo e veloce, in linea con le esigenze sopra descritte. L'obiettivo è infatti quello dell'ottimizzazione dei metodi di raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni statistiche in materia turistica, ai fini della rilevazione, dell'analisi e della diffusione delle informazioni sull'offerta e sulla domanda turistica in tempo reale e, in particolare, sulla qualità, affidabilità e comparabilità delle informazioni con un ampliamento delle informazioni estraibili dalla medesima base dati, utile ad altri soggetti (Ministero dell'Interno), quali età, sesso, modalità di vacanza e di arrivo/partenza, etc;

Il progetto è proposto per l'inserimento nel *Recovery Fund* e si rileva coerente con il PNRR, sulla base della linea strategica "Modernizzazione del Paese" e la direttrice di intervento "Un Paese completamente digitale".

Ciò comporterà la realizzazione di risparmi grazie alla condivisione e all'eliminazione delle sovrapposizioni, in un'ottica di evoluzione e cambio di metodo imposto dalla recente pandemia covid/19. Tale linea di attività è stata descritta in dettaglio per meglio rendere come si procede a declinare ogni singolo tema delle 10 tematiche descritte, dedicando a ciascuna sviluppi che sono sia di studio e di approfondimento, che collaborazioni istituzionali ad hoc. Nel 2021 si avrà un analogo approccio rispetto alle tematiche che ancora presentano ambiti di lavoro da approfondire.

Peraltro, continuano ad essere operativi il *Forum sulle pari opportunità di genere e sulle politiche giovanili* che avranno carattere permanente, così come continuerà nel corso dell'esercizio l'attività sugli indicatori BES e la collaborazione con l'Università La Sapienza.....

Per il completamento di queste linee di attività sono stati ipotizzati i seguenti stanziamenti.

Capitolo 223 - consultazioni pubbliche ex articolo 20 del Regolamento degli Organi, di Organizzazione delle Procedure (approvato dall'Assemblea del 17 luglio 2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 888 del 12 aprile 2019) – **euro 30.000,00**

L'ordinaria realizzazione di consultazioni pubbliche previste dal regolamento citato, con periodicità infra-annuale, rappresenta infatti un elemento istruttorio tipizzato e ricorrente per le deliberazioni dell'Assemblea, supportate da elementi di riscontro diretto.

Capitolo 237 - seminario permanente di analisi giuridico- economica della congiuntura e del mercato del lavoro, euro 120.000,00,

Tale seminario è finalizzato a sostenere le spese per il seminario permanente in un'ottica di formazione integrata per i dipendenti e, per quanto di loro interesse, dei Consiglieri. Ciò appare particolarmente utile non solo in relazione ai compiti obbligatori che la legge n. 936 del 1986 assegna al Consiglio ma, anche, per l'ulteriore rilancio dell'iniziativa legislativa di cui all'articolo 99, comma 3, della Costituzione. L'attività necessita infatti di approfondimenti specifici e continui così come la predisposizione degli atti di natura obbligatoria e facoltativa, in un quadro di analisi di dettaglio del contesto economico,

sociale e normativo profondamente mutevole. Alla luce di ciò, mutuando anche esperienze simili in Istituzioni pubbliche, si richiede la dotazione finanziaria per uno strumento di supporto di particolare utilità.

Capitoli 240 - interpretariato e traduzioni (euro 45.000,00) - 245 - pubblicità comunicazioni e relazioni istituzionali (euro 65.000,00)

IL CNEL, oltre alle attività sopra descritte, proseguirà altresì con la valorizzazione dell'attività che costantemente svolge in ordine alle principali tematiche in campo economico e sociale, secondo le attribuzioni assegnate per legge (cfr. legge 936/1986).

La piena integrazione del CNEL all'interno del circuito consultivo e di partecipazione democratica dei CESE dell'Unione Europea implica che tutti i documenti siano tradotti; da ciò discende un potenziamento del capitolo dedicato.

Sulla base dei documenti e rapporti prodotti dall'Organo, promuoverà poi, anche nel corso del 2021, dibattiti scientifici, mostre tematiche, video, approfondimenti ed altre iniziative seminariali. Ciò premesso si proseguirà, quindi, con l'organizzazione di importanti momenti di confronto istituzionale ed internazionale. I momenti di dibattito pubblico sono elemento essenziale per una Istituzione deputata ad essere luogo di confronto e di ricerca di proposte condivise.

Capitolo 250 - conferenza nazionale dei servizi delle P.a. centrali e locali - euro 25.000,00

Si evidenzia che sulla base dell'articolo 9 della legge n. 15 del 2009, il CNEL redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini. Promuove ed organizza lo svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione e il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti".

Presso il CNEL opera, sin dal 1994, un Gruppo di Lavoro interistituzionale sulla Misurazione dell'Azione Amministrativa, cui hanno storicamente partecipato le principali Istituzioni della Repubblica (inizialmente CNEL, Corte dei Conti, Banca d'Italia, Ragioneria Generale dello Stato, Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Autorità per

l'Informatica nella P.A., Consob, Istat e INPS) con l'obiettivo di promuovere e diffondere nella Pubblica Amministrazione metodi e strumenti per la valutazione dei risultati, per l'analisi della gestione delle risorse e per il monitoraggio continuo di costi e rendimenti. Per la prevista organizzazione di una conferenza nazionale ex articolo 9 della legge n. 15 del 2009, sono state ipotizzate risorse per 25.000,00 euro.

Capitoli 260 - spese per oneri derivanti da accordi interistituzionali (euro 80.000,00) e 261 - spese per acquisizione ed elaborazione dati necessari all'attività di programma (euro 240.000,00)

In questa ottica e proprio in quanto sede istituzionale di rappresentanza delle Parti sociali, nella quale si esprimono pareri e si promuovono iniziative sui maggiori temi dell'economia, del lavoro, del welfare, sono stati valorizzati i capitoli 260 e 261. Il CNEL è il luogo nel quale si ricercano posizioni condivise sui temi considerati prioritari per la società civile, al fine di perseguire maggiore coesione attraverso il dialogo sociale in un confronto continuo con il Parlamento, il Governo, le Amministrazioni centrali, regionali e locali, le istituzioni omologhe a livello europeo e internazionale. Il CNEL muove dalla visione del ruolo propulsivo delle Categorie produttive, ovvero delle Forze rappresentative del lavoro e delle imprese, nel processo di crescita della democrazia economica e sociale e del suo contributo alle decisioni delle Istituzioni politiche, particolarmente complesse nell'attuale quadro pandemico. È, infatti, la società civile nelle sue forme organizzate - per richiamare una definizione riconosciuta a livello europeo e internazionale - che è chiamata, anche attraverso l'Istituzione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, a contribuire ad elaborare proposte e percorsi per superare questa crisi, per potenziare la competitività del sistema Italia, per rafforzare la coesione sociale come fattore stesso di stabilità, di crescita e di sostenibilità sociale.

Il Consiglio, nel corso dell'ultimo esercizio, ha dato attuazione effettiva e costante ai poteri di iniziativa legislativa affidati al CNEL dall'articolo 99, comma 3, della Costituzione, attraverso la presentazione di disegni di legge mirati, su specifiche materie di competenza del Consiglio.

Tale compito implica, in primo luogo, l'utilizzo, con modalità più efficienti, di tutte le risorse disponibili, umane e strumentali. Va considerato infatti che il processo di autoriforma attuato dal Cnel e in corso di completamento, è stato condotto con grande sinergia dei vertici dell'Organo, a "legislazione vigente", e cioè in un contesto normativo primario sostanzialmente invariato e che, giova ripetere, non ha ancora completamente restituito al CNEL gli strumenti di azione già soppressi o depotenziati in vista della sua abolizione.

In tale ottica gli accordi interistituzionali (cap. 260) e l'eventuale acquisizione di dati necessari all'attività di programma (cap. 261) costituiscono una leva specifica per attivare sinergie istituzionali necessarie all'attuazione del medesimo programma di attività come meglio descritto per le attività di stress test.

Cap. 262 – tirocini e borse di studio - euro 140.000,00

I tirocini e le borse di studio sono stati previsti con l'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione del CNEL approvato dall'Assemblea del CNEL, ove si è disposto che il CNEL possa sviluppare una intensa collaborazione con il sistema universitario e i Centri di programmazione e ricerca su temi economici e sociali, attivando anche borse di studio post-laurea e tirocini. Conseguentemente il capitolo in oggetto prevede uno stanziamento di euro 140.000,00 a tal fine.

Capitolo 310 – euro 20.000,00

spese missioni e delegazioni, Italia ed Estero, personale dirigente, non dirigente, personale estraneo addetto al Presidente e a Vicepresidenti – sono stati appostati in via del tutto precauzionale euro 20.000,00, per eventuali necessità di tale tipologia, non appena superata la crisi pandemica.

Capitolo 325 – collaborazioni con organismi comunitari, internazionali e/o nazionali - euro 78.000,00

Il capitolo 325, collaborazioni con Organismi comunitari, internazionali e/o nazionali è destinato a sostenere tutte quelle spese relative ad impegni assunti a livello comunitario

o per la predisposizione e partecipazione a bandi comunitari (pg. 03 del medesimo capitolo). Pertanto sul piano gestionale 01 viene previsto un importo, analogo a quello dell'esercizio precedente, per il costo dei contributi per la partecipazione ad organismi sovra nazionali come quello che annualmente il Consiglio versa all'AICESIS (Associazione Internazionale dei Consigli Economici e Sociali); sul piano gestionale 02 è stata appostata la somma di euro 50.000,00 quale avanzo specifico delle somme che il CNEL ha riscosso a seguito e in ragione della partecipazione a progetti comunitari e, in particolare, per il progetto comunitario Centro di informazione Europe *direct* e Colbar, di cui al correlato capitolo delle entrate.

Capitolo 327 - attività di studio e analisi connessa alla Raccomandazione del Consiglio dell'UE 2016/C349/01, Gazzetta Ufficiale dell'UE del 24 09 2016 - stanziamento previsto pari ad euro 250.000,00.

L'Assemblea del 28 ottobre ha preso atto della proposta di istituire tale capitolo in relazione allo stato di avanzamento del procedimento di istituzione del Comitato sopra descritto, preciso obbligo secondo la citata raccomandazione UE, al fine di analizzare e valutare - in maniera indipendente - la produttività e la competitività del sistema produttivo nazionale. Ciò comporterà un'attività ingente anche per la proposizione di proposte relative a politiche e riforme necessarie, sia a livello nazionale nel settore della produttività e della competitività che per un maggior coordinamento delle politiche economiche dell'Unione Europea. In vista di una definitiva e più compiuta organizzazione del Comitato citato, appare utile istituire, sin d'ora, un capitolo a ciò dedicato.

Per l'Area amministrazione e servizi comuni

Per quanto concerne l'Area amministrazione e servizi comuni costituiscono linee generali di azione l'adeguamento dell'assetto organizzativo del CNEL ai compiti intestati, particolarmente sfidanti in carenza di organico. La realizzazione degli obiettivi programmatici previsti nella direttiva generale per l'azione amministrativa, richiede il potenziamento dell'organico del Segretariato Generale e dell'attività di formazione e aggiornamento del personale amministrativo, in particolare con una piena padronanza di strumenti e procedure informatiche, con il miglioramento delle capacità operative

attraverso l'adeguamento degli apparati, dei servizi informatici e delle tecnologie a sostegno delle attività istituzionali, con la semplificazione, modernizzazione e innovazione gestionale e con la costante circolazione di informazioni, interna ed esterna, sull'attività dell'Organo. E' indispensabile porre la dovuta attenzione alla necessità di garantire un efficiente funzionamento delle attività complessive della Istituzione attraverso la copertura dei posti vacanti.

Appare pertanto opportuno operare una ridefinizione complessiva degli organici degli uffici istituzionali, mediante le procedure consentite dalla normativa vigente, sia attraverso il reperimento dall'esterno di professionalità che attraverso una migliore e funzionale utilizzazione del personale interno. Quanto richiesto dal programma di attività del CNEL e dal Piano generale della performance si scontra, infatti, con la perdurante carenza di organico dell'Ente. Sulla base di questa premessa, è stato emanato il piano triennale del fabbisogno 2020-2022, predisposto ai sensi dell'articolo 6 del decreto 165 del 2001 in cui si evidenzia l'opportunità di ricorrere alla mobilità volontaria ex articolo 30 del medesimo decreto e ricorrere a graduatorie degli idonei ancora valide. La dotazione organica del CNEL, oggetto di rideterminazione a seguito dell'emanazione del D.L. 95/2012 con il DPCM del 13 gennaio 2014, conta 75 unità di cui 68 di personale nelle aree e n. 7 dirigenti, di cui 1 di prima fascia e 6 di seconda fascia. Attualmente il personale in servizio presso il CNEL (compresi i comandati e gli incarichi dirigenziali attribuiti a personale nel ruolo di altre amministrazioni) consta di 6 unità dirigenziali di cui 1 di prima fascia oltre a 55 unità di personale delle aree. Risultano quindi vacanti i seguenti posti: n. 1 dirigente di seconda fascia; n. 6 funzionari di area C, n. 6 unità di area B. La consistenza del personale a tempo indeterminato assente con conservazione del posto consta di n. 1 unità A1; 2 unità C3, 1 unità C4. Risultano invece comandati presso il CNEL 1 unità C5; 1 unità C2, 1 unità C1. Stante il quadro normativo vigente, e in particolare l'articolo 3 comma 3 della legge n. 56 del 2019 che consente assunzioni esclusivamente nei limiti del turnover dell'ultimo quinquennio, nell'ambito delle assunzioni 2020-2022, tenuto conto anche delle cessazioni che si verranno a realizzare, si prevede oltre alla copertura del posto da dirigente di seconda fascia da attuarsi immediatamente, l'assunzione di due unità C1 e di 1 B1 nel 2021 e di 2 unità C1 nel 2022.

La nuova struttura di bilancio 2021 per quanto concerne i capitoli di personale:

Il passaggio al nuovo sistema di cedolino unico e lo speciale sistema di erogazione unificata di competenze fisse ed accessorie impone una nuova struttura dei capitoli destinati al pagamento delle competenze fisse ed accessorie completamente rinnovata rispetto al passato esercizio, per rendere più efficiente la gestione degli adempimenti connessi alla liquidazione delle competenze accessorie, consentendo agli enti previdenziali di fornire la completa certificazione contributiva dei dipendenti e garantendo la corretta distribuzione mensile delle ritenute fiscali evitando onerosi conguagli di fine anno. Tale passaggio è coerente con quanto avvenuto in altre amministrazioni con autonomia contabile e di bilancio, quali la Presidenza del Consiglio e la Corte dei conti. Tale passaggio eliminerà completamente il meccanismo delle cd. anticipazioni da parte della Banca di Italia e una gestione dei pagamenti unificata sia delle competenze fisse che delle componenti accessorie aventi carattere fisso e continuativo (indennità di amministrazione e retribuzione di posizione parte variabile; le componenti accessorie connesse al risultato, legate al raggiungimento di obiettivi di produttività e di miglioramento della qualità della prestazione; il lavoro straordinario e tutte le altre tipologie di competenze previste da speciali disposizioni normative). Alcune competenze specifiche (ad esempio quelle previste dall'articolo 121 o i rimborsi delle spese di viaggio documentate) sono a carico di capitoli di bilancio non coinvolti dal nuovo sistema di pagamento di cedolino unico anche in quanto non rientranti nelle spese di categoria 1.

In virtù del passaggio al sistema sopra descritto, sono quindi stati strutturati tutti i piani gestionali necessari: quelli 01 e 02 sono di natura obbligatoria e i relativi stanziamenti sono stati valorizzati sulla base della spesa programmata per il personale del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro; quelli da 03 a 05 per le competenze accessorie e un piano gestionale specifico destinato ai pagamenti non andati a buon fine ovvero per una puntuale gestione delle somme restituite a fronte di mancanti bonifici.

Capitolo 110 - euro 3.786.415,59 - la spesa quantificata per le competenze del Personale del Segretariato per l'anno 2021 è tiene conto delle possibili acquisizioni di personale come descritte nel piano triennale del fabbisogno 2020-2022 e nel corpo della presente nota.

Il raggiungimento del pieno organico rappresenta infatti una priorità per le ragioni evidenziate.

La nuova struttura dei pagamenti ha imposto la costituzione di un piano gestionale 01 per il pagamento delle competenze fisse e ricorrenti, di un piano gestionale 02 collegato al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico della amministrazione; L'istituzione di un piano gestionale 03 dove sono confluite le somme relative allo straordinario, per l'allocazione delle risorse che nel passato esercizio erano sul capitolo 125 e 04 per la corresponsione del fondo risorse decentrate sulla base della normativa vigente , con il pagamento dei relativi contributi sul piano gestionale 05.

Il capitolo **116**, previdenza complementare, ha un esiguo stanziamento pari ad euro 2.500,00 in relazione ai pochi dipendenti che hanno aderito al fondo Sirio.

E' di nuova istituzione un **capitolo 123** per il pagamento delle competenze fisse ed accessorie al personale comandato, la cui struttura dei piani gestionali ricalca quella imposta con il nuovo sistema dei pagamenti (euro 200.000,00).

Il capitolo **125** concerne invece le competenze relative al Dirigente di prima fascia, quantificate, allo stato, anche sulla base della comunicazione della dirigente responsabile.

Il capitolo **128** relativo alle competenze fisse ed accessorie del personale amministrativo di seconda fascia tiene conto del completamento delle posizioni previste, con un organico pari a 6 unità (la quantificazione include i contributi a carico della P.A.).

Come necessario, è stato poi riformato nel bilancio 2021 il sistema di pagamento dell'IRAP con una parcellizzazione dell'IRAP dovuta, in relazione ai singoli capitoli di spesa:

capitolo **131** IRAP sulle competenze dei Consiglieri;

capitolo **132** IRAP sulle competenze del personale dirigenziale di prima fascia

capitolo **133** IRAP sulle competenze del personale dirigenziale di seconda fascia

capitolo **134** IRAP sulle competenze del personale non dirigenziale

capitolo **135** IRAP sulle competenze de personale addetto alla segreteria del Presidente

capitolo **136** IRAP sulle competenze del personale comandato

capitolo **137** IRAP sulle altre competenze

Per i buoni pasto, capitolo **145** delle spese, la somma di euro 85.000,00 è stata stimata in base al personale in servizio.

Sul cap. **150** (interventi assistenziali), euro 170.000,00, si registra uno stanziamento finalizzato alla copertura della polizza sanitaria, di quota parte delle spese mediche “non” coperte da polizza, sussidi scolastici, come nel precedente esercizio.

Il capitolo **235**, euro 45.000,00, destinato alle spese di formazione, è destinato a tutte le esigenze formative specifiche a carattere particolare, si pensi a corsi di lingua per il personale o a corsi di natura informatica per esigenze particolari quali la gestione di data base, archivio contratti.

Sul capitolo **320**, spese per sanzioni, sono stati appostati 15.000,00 euro in via prudenziale; 70.000,00 euro sono invece stati appostati sul capitolo **321**, oneri da contenzioso e da risarcimento danni, per fronteggiare il contenzioso in essere e quello che potrebbe svilupparsi in corso di esercizio. Uno stanziamento pari ad euro 10.000,00 è appostato sul capitolo **323**, per spese diverse e tasse governative.

Ulteriore tipologia di spese sono quelle attinenti alla fornitura di beni e servizi, verifiche e interventi di manutenzione della sede di Villa Lubin.

L'emergenza sanitaria da covid-19 rende indispensabili interventi urgenti sia sul fronte della dotazione informatica che su quello della qualità dei servizi informatici resi. Allo stesso tempo dovrà essere posta particolare attenzione al benessere lavorativo relativo agli spazi di lavoro e alla dotazione tecnica di sicurezza sanitaria. Pertanto saranno adottate iniziative, a partire da una generale e consueta ricognizione della situazione degli impianti e degli ambienti di lavoro con connessa manutenzione ordinaria e straordinaria e necessarie acquisizioni, per fornire tutto ciò che è necessario in questo contesto di espletamento della prestazione lavorativa con modalità nuove e coatte. A fronte di un potenziamento della dotazione di p.c. portatili ovvero tablet e di apparecchi

di telefonia mobile muniti di SIM dati, che il maggior ricorso al lavoro da casa ha reso urgente già a partire dal 2020, sarà quindi data priorità al potenziamento e ad un miglior funzionamento della rete e vi sarà adesione da parte del CNEL alla convenzione Consip Lan 7. Nel proseguire il monitoraggio della sicurezza sotto il profilo degli accessi all'edificio di Villa Lubin da parte di soggetti esterni e degli altri soggetti non sottoposti alla rilevazione amministrativa della presenza, dovranno essere realizzate specifiche policy volte a regolamentare l'accesso dei Consiglieri e degli altri soggetti che consentano il pieno assolvimento alle prescrizioni della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'attuazione degli obblighi inerenti la sorveglianza sanitaria su tutti i lavoratori, e alla prevenzione in ragione dell'emergenza sanitaria da covid 19. Parallelamente, oltre agli ordinari acquisti di beni e servizi per il funzionamento degli uffici, si procederà a concludere i lavori per la realizzazione della biblioteca del CNEL al piano terra della sede istituzionale, essendo stata completata le attività di scarto e trasferimento dei volumi.

Per quanto concerne lo stanziamento che si presume necessario per l'acquisto di beni e servizi, si evidenziano i capitoli **155** (acquisto di carta e cancelleria), **156** (fornitura di vestiario) **157** acquisto di beni di consumo strumentali al funzionamento degli uffici e alle esigenze istituzionali e di decoro: materiale vario per servizi comuni ai piani anche in relazione alle esigenze straordinarie dovute all'emergenza epidemiologica in corso; **158** (materiale informatico: toner, etichettatrici, pennette...); si tratta di spese per le quali prosegue l'attuazione del programma di razionalizzazione degli acquisti mediante ricorso a *e-procurement* tramite acquisti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Sul capitolo **160**, pubblicazioni, euro 80.000,00, sono state allocate le risorse necessarie ad acquistare quelle pubblicazioni strumentali all'attività dell'Organo, in un'ottica di potenziamento qualitativo e quantitativo del materiale a disposizione dell'Assemblea e degli Uffici del Segretariato, necessario agli approfondimenti istruttori. Attualmente su tale capitolo gravano i costi per pubblicazioni del CNEL e per abbonamenti come quello al servizio di rassegna stampa telematica - Telpress - abbonamento a Leggi di Italia, Wolters Kluwer, al Sole 24 ore.....

Il capitolo **161**, giornali e riviste, ha uno stanziamento pari ad euro 10.000,00.

Si rileva che a seguito del completamento delle opere idrauliche e civili di conversione ed installazione, in conformità alla normativa tecnica vigente, della preesistente centrale termica a gasolio in centrale termica con alimentazione a gas metano e la connessa realizzazione di un sistema (con centralina tecnologica) di monitoraggio dei consumi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico della sede, l'acquisto di combustibile - a partire dal mese di novembre 2015 - è finalizzato alla sola alimentazione del gruppo elettrogeno (cap. **165** euro 6.000,00).

Il capitolo **170** (euro 75.000,00) relativo a noleggio, locazione e leasing di beni impianti e attrezzature informatiche è finalizzato a fronteggiare, in via principale, la spesa relativa al contratto di fornitura a noleggio di stampanti multifunzionali digitali ed assicurare il relativo servizio manutentivo.

Per il noleggio in convenzione di una autovettura per le esigenze istituzionali del Presidente è appostato la somma di 10.000,00 euro sul capitolo **171**.

Sul capitolo **175**, manutenzione ordinaria di immobili, sono stanziati 120.000,00 euro per gli interventi necessari in corso di esercizio.

Il capitolo **180**, (euro 150.000,00) manutenzione ordinaria di beni, impianti e macchinari prevede uno stanziamento per tutti quegli interventi manutentivi che sono a cura dell'amministrazione, quale ad esempio la manutenzione degli impianti del locale ristorazione.

Il capitolo **181**(euro 460.000,00) è finalizzato a sostenere la spesa relativa alla manutenzione ordinaria di hardware e software e quegli ulteriori interventi manutentivi collegati al programma di implementazione informatica dell'Istituzione. In virtù di un accordo in essere con la Corte dei conti per l'integrazione dei servizi ICT è previsto un canone trimestrale, per la manutenzione hardware degli apparati, conduzione dei sistemi, connettività SPC, Canone Azure per sito web ed archivio dei contratti del CNEL. Lo stanziamento tiene conto del canone aggiornato.

Il capitolo **182** è valorizzato per lo sviluppo dei i servizi di rete e per la trasmissione di dati e Voip.

Le utenze per acqua, gas, energia elettrica e la tassa per rifiuti solidi urbani (capitoli **185,186, 190, 191,192, 193, 194**) si attestano su stanziamenti di valore pressoché corrispondenti al precedente esercizio.

Il capitolo **202** “global service” ha uno stanziamento di 440.000,00 euro per i costi relativi al servizio di pulizia della sede demaniale in uso all’Istituzione, per la manutenzione ed assistenza tecnica degli impianti elevatori nonché del servizio di sorveglianza, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici dell’edificio.

Il Capitolo **205**, servizi di stampa e rilegatura con uno stanziamento pari ad euro 120.000,00, risulta destinato alla prosecuzione della pubblicazione dei quaderni del CNEL, dei notiziari e di tutte le pubblicazioni del CNEL. In particolare, si ha pubblicazione cartacea e digitale della serie completa dei Rapporti sul mercato del lavoro e delle Relazioni annuali sulla qualità dei servizi pubblici centrali e locali per cittadini ed imprese.

La produzione documentale del CNEL e la sua diffusione costituiscono un obiettivo strategico di grande rilevanza. Ferme restando le prescrizioni di economicità nell'uso del supporto cartaceo, continua ad essere importante che il CNEL abbia recuperato e continui a recuperare la propria capacità di produrre stampati con elevato valore tipografico (anche con riferimento alla composizione grafica editing e impaginazione) in tempi compatibili con la necessità di pronta diffusione degli stessi presso i principali stakeholder del CNEL.

Capitolo 206, classificazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio librario ed archivistico

Su tale capitolo sono stati allocati 60.000,00 euro per il completamento della digitalizzazione del patrimonio librario, anche per rendere disponibile on line un inventario e un catalogo con adeguati sistemi di ricerca.

Per quanto concerne i capitoli **210**, trasporti, traslochi e facchinaggio, e **215**, prestazioni artigianali può rilevarsi quanto segue. Il capitolo 210 è atto a sostenere tutte quelle spese che si dovessero rendere necessarie in relazione a spostamenti di personale e/o di cose, con uno stanziamento pari ad euro 50.000,00. Il capitolo 215, come nel passato esercizio, è

destinato alla copertura di piccole spese a carattere artigianale quali, ad esempio, interventi minuti di falegnameria o sugli infissi in un palazzo di particolare pregio storico-artistico.

Per la sicurezza dei luoghi di lavoro, capitolo **220**, compresa quella inerente all'assistenza sanitaria, tematica sulla quale l'amministrazione continua a dimostrare particolare attenzione e sensibilità in relazione alla perdurante emergenza epidemiologica, il relativo fabbisogno è pari ad € 46.000,00.

Il **Capitolo 225**, altri servizi ausiliari non classificati altrove, prevede uno stanziamento destinato, in via principale, all'acquisizione di servizi non allocabili altrove quali, a titolo esemplificativo, i servizi per la dematerializzazione degli atti del CNEL o servizi di consultazione pubblica, anche mediante la messa a disposizione di questionari on line.

Gli stanziamenti dei capitoli **230, 231 e 232** sono destinati agli oneri postali e telegrafici, alle altre spese per servizi amministrativi nonché alle commissioni per servizi finanziari.

Capitolo 265 - euro 100.000,00, acquisizioni specialistiche

Le acquisizioni specialistiche di cui al vigente regolamento di organizzazione, in base al quale per esigenze gestionali interne cui non si possa far fronte con personale in servizio, il Segretario Generale può conferire con motivata determinazione, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza e nei limiti di spesa annualmente fissati in bilancio, specifici incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, aventi carattere di temporaneità e previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno del Segretariato, trovano il proprio stanziamento nel capitolo **265**. La somma prevista è pari ad euro 100.000,00 complessivi.

Il capitolo **330**, premi assicurativi, copre il pagamento di polizze assicurative quali quella sul fabbricato e per responsabilità civile verso terzi. L'importo di euro 50.000,00 è destinato all'acquisto di eventuali mobili ed arredi per uffici nonché 80.000,00 euro per impianti ed attrezzature (cap. **365, 370**).

Nel corso del 2021, l'Ufficio Affari generali prosegue nelle necessarie attività finalizzate all'ottimizzazione della gestione e dell'utilizzo degli immobili, ridefinendo alcuni spazi in relazione alla prevista destinazione di buona parte del piano terra della sede alla biblioteca.

La manutenzione straordinaria (capitolo 375) dell'unica sede di viale David Lubin, 2 (assegnazione con atto trilaterale del 16 gennaio 2013 stipulato fra l'Agenzia del demanio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il CNEL) presenta uno stanziamento analogo a quello del passato esercizio; la manutenzione straordinaria prevista per l'esercizio di riferimento riguarderà principalmente la realizzazione delle sale biblioteca a piano terra, tenuto conto anche degli interventi previsti per l'efficientamento energetico per ulteriori euro 100.000,00.

Per quanto concerne le spese in materia di informatica (**hardware e software, capitoli - capitoli 380 e 385**) si prosegue con il miglioramento del livello dei servizi informatici e delle tecnologie a sostegno delle attività istituzionali, attraverso la semplificazione, modernizzazione e innovazione gestionale, nonché la costante circolazione di informazioni, interna ed esterna, sull'attività del CNEL.

Continuano le politiche di investimento in hardware e software oltre al supporto e mantenimento delle strutture informatiche esistenti, fermo restando l'Accordo di collaborazione interistituzionale fra il CNEL e la Corte dei Conti con il patrocinio dell'Agenzia per l'Italia Digitale, finalizzato alla condivisione delle strutture di IT delle due Istituzioni, soprattutto in tema di sistemi . Si è oramai consolidata la funzione di "provider" informatico di servizi da parte della Corte dei conti a favore del Consiglio, a cui corrisponde la corresponsione di correlati canoni da parte del CNEL come innanzi evidenziato. Nel corso del 2021, il CNEL intende potenziare la propria rete locale, dotandosi di fibra ottica di nuova generazione. A tale riguardo il CNEL intende aderire alla convenzione Lan 7 Consip Reti locali, non appena disponibile essendo stato pubblicato il terzo avviso di proroga.

Per quanto concerne il supporto specialistico per la valorizzazione dell'archivio dei contratti collettivi di lavoro e la determinazione dei requisiti per l'evoluzione del sistema di

acquisizione certificata dei contratti dalle organizzazioni datoriali, la legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” (cd. Semplificazioni) ha istituito con l’articolo 16-quater il codice alfanumerico unico per l’indicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro. La disposizione prevede che, nelle comunicazioni obbligatorie al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e nelle denunce retributive mensili all’Inps, il dato relativo al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al lavoratore venga indicato mediante il codice alfanumerico unico attribuito dal Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro (CNEL) in sede di acquisizione del contratto collettivo nell’archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro di cui all’articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936.

L’adeguamento delle procedure informatiche alla disposizione testé citata richiede una interazione tra i tre soggetti istituzionali per l’integrata gestione dell’archivio dei CCNL da parte del Cnel, gestione del flusso informativo UNIEMENS, a cura dell’INPS, gestione delle procedure per le comunicazioni obbligatorie nei casi di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione di qualsiasi rapporto di lavoro, a cura del Ministero del Lavoro. Tale lavoro sinergico, raggiunto l’accordo tecnico sulla struttura del codice alfanumerico, potrebbe comportare – anche sulla base di un consequenziale aggiornamento dell’accordo attualmente vigente tra CNEL e INPS, stipulato il 26 giugno 2018 e valido fino al 26 giugno 2021 – un complesso adeguamento informatico, con aggiornamento degli stanziamenti sui capitoli specifici in sede di prima variazione al bilancio 2021. Si tratta di collaborazione istituzionale di estrema rilevanza e che permetterà di mettere a sistema le informazioni in possesso delle amministrazioni coinvolte per costituire il primo nucleo di un’anagrafe comune dei contratti collettivi organizzata in un’ottica di servizio pubblico. È un’operazione che renderà altresì trasparente l’effettiva applicazione dei medesimi contratti. La norma permetterà di unificare le procedure esistenti delle singole amministrazioni, razionalizzando i dati in loro possesso. “L’INPS, per esempio, potrà utilizzare tale numerazione per le proprie finalità istituzionali e verificare il rispetto dei minimali contributivi, ottenendo dal CNEL la mappatura costantemente aggiornata dello stato della contrattazione collettiva di livello nazionale, individuando parametri utili a identificare quale o quali contratti collettivi di lavoro possano essere considerati il riferimento all’interno di un medesimo

settore, ad esempio a fini giudiziali, e costituire un benchmark utile a tracciare la linea di demarcazione fra pluralismo contrattuale e pratica sleale”, rileva il presidente del CNEL, aggiungendo che: “La struttura del codice unico può essere utilizzato anche come base di riferimento per ridisegnare i settori produttivi e i rispettivi confini, e per associare i codici CNEL dei CCNL ai codici AtEco delle attività fino alla sesta cifra. A regime, il codice unico consentirà di abbinare a ciascun contratto reperibile nell’archivio del CNEL il numero di lavoratori dipendenti ai quali è applicato, sulla base del flusso di comunicazioni UNIEMENS che i datori di lavoro trasmettono all’INPS”. Sarà quindi, nell’ambito degli stanziamenti dedicati all’informatica, prevedere risorse per la descritta attività.

Per l’area fondi

Per quanto concerne l’area in oggetto, capitolo **345**, fondo occorrente per la reiscrizione in bilancio delle somme cadute in perenzione, sono appostati 11.000,00 euro, sul capitolo **350**, fondo di riserva, sono stati appostati 10.000,00 euro; nessuno stanziamento è previsto sul capitolo **357**, fondo accantonamento per sopravvenienze. Il capitolo **360** delle uscite “Fondo cassa minute”, con uno stanziamento di 10.000 euro, si attesta sui medesimi valori dello scorso esercizio.

----- b2021